

Progetto di legge n. 292

Disegno di legge d’iniziativa della Giunta regionale relativo a:
 “Disposizioni per l’incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale”

Gent.Le
 Presidente
 Quinta Commissione Consiliare Permanente
 Dott.ssa sonia Brescacin

Egr.i
 Consiglieri Regionali Quinta Commissione Consiliare

Documento osservazioni FP CGIL Veneto

L’esigenza che in Veneto il tema delle retribuzioni del personale operante nel servizio sanitario regionale debba diventare una priorità, anche alla luce dell’ultimo dato disponibile della ragioneria generale dello stato che retrocede la regione Veneto dal 15° (2021= 30.650 euro) al 21° posto (2022= 29.180 euro) per retribuzione media complessiva nel comparto sanità, è da noi condivisa da molto tempo.

Purtroppo la Regione Veneto, al tempo in cui la legislazione nazionale e i Contratti Collettivi Nazionali lo consentivano, ha scarsamente utilizzato lo strumento dell’incremento dei fondi aziendali attraverso le Risorse Aggiuntive Regionali finalizzate alla valorizzazione del personale, rimanendo esclusa per sempre dalla possibilità di farlo dopo che la normativa, negli anni successivi, ha cristallizzato i fondi contrattuali impedendone incrementi. Quindi le regioni che nel 2015 avevano integrato i fondi con R.A.R. hanno potuto continuare ad inserirli mentre alle regioni che non lo avevano fatto è stato impedito dalla legislazione nazionale di poterlo fare.

Il risultato mostra come il Veneto, nella comparazione tra regioni del nord negli anni 2018-2022, nel profilo professionale dell’infermiere, risulti all’ultimo posto per retribuzione media complessiva

| INFERMIERI | STIPENDI O + I.S.S. | RIA/CLASSI/ FASCE | TREDICESIMA | TOTALE VOCI STIPEND IALI | STRAORDINARI | INDENNITA' FISSE | ALTRE ACCESSORIE | TOTALE INDENNITA' | RETRIBUZ IONE COMPLE SSIVA |
|----------------|------------------------|----------------------|-------------|-----------------------------------|--------------|---------------------|---------------------|----------------------|-------------------------------------|
| VENETO 2022 | 21663 | 1948 | 2002 | 25613 | 453 | 1252 | 4312 | 6017 | 31630 |
| VENETO 2021 | 23122 | 2137 | 2121 | 27380 | 444 | 613 | 4563 | 5620 | 33000 |
| VENETO 2020 | 23133 | 2135 | 2121 | 27389 | 553 | 614 | 5270 | 6437 | 33826 |
| VENETO 2019 | 23120 | 2196 | 2134 | 27450 | 491 | 552 | 4297 | 5340 | 32790 |

| | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------|------|------|-------|-----|------|------|------|-------|
| VENETO 2018 | 22938 | 2209 | 2117 | 27263 | 469 | 499 | 4255 | 5223 | 32486 |
| EMILIA ROMAGN A 2022 | 24.042 | 1732 | 2215 | 27990 | 432 | 1384 | 4647 | 6462 | 34452 |
| EMILIA ROMAGN A 2021 | 23169 | 1754 | 2140 | 27063 | 404 | 608 | 4637 | 5649 | 32712 |
| EMILIA ROMAGN A 2020 | 23174 | 1916 | 2156 | 27246 | 436 | 611 | 4858 | 5905 | 33151 |
| EMILIA ROMAGN A 2019 | 23174 | 2045 | 2143 | 27363 | 389 | 568 | 4275 | 5232 | 32595 |
| EMILIA ROMAGN A 2018 | 22938 | 2209 | 2117 | 27263 | 469 | 499 | 4255 | 5223 | 32486 |
| LOMBARD IA 2022 | 24042 | 1732 | 2215 | 27990 | 432 | 1384 | 4647 | 6462 | 34452 |
| LOMBARD IA 2021 | 23134 | 2673 | 2171 | 27978 | 517 | 616 | 5148 | 6281 | 34259 |
| LOMBARD IA 2020 | 23126 | 2754 | 2168 | 28047 | 635 | 632 | 6419 | 7686 | 35734 |
| LOMBARD IA 2019 | 23112 | 2759 | 2172 | 28043 | 560 | 561 | 4886 | 6007 | 34049 |
| LOMBARD IA 2018 | 22960 | 2778 | 2197 | 27935 | 506 | 506 | 4806 | 5818 | 33753 |
| TOSCANA 2022 | 24124 | 2681 | 2280 | 29084 | 429 | 1375 | 4594 | 6399 | 35483 |
| TOSCANA 2021 | 23210 | 2661 | 2176 | 28048 | 329 | 613 | 4152 | 5095 | 33143 |
| TOSCANA 2020 | 23255 | 2716 | 2189 | 28160 | 426 | 614 | 5040 | 6080 | 34239 |
| TOSCANA 2019 | 23253 | 2826 | 2196 | 28275 | 375 | 576 | 4278 | 5228 | 33503 |
| TOSCANA 2018 | 22960 | 2778 | 2197 | 27935 | 506 | 506 | 4806 | 5818 | 33753 |
| PIEMONTE 2022 | 24025 | 2469 | 2302 | 28795 | 408 | 1465 | 5662 | 7535 | 36331 |
| PIEMONTE 2021 | 23159 | 2445 | 2150 | 27754 | 375 | 609 | 5577 | 6562 | 34316 |

| | | | | | | | | | |
|---------------|-------|------|------|-------|-----|------|------|------|-------|
| PIEMONTE 2020 | 23121 | 2449 | 2123 | 27693 | 510 | 723 | 6450 | 7683 | 35376 |
| PIEMONTE 2019 | 23159 | 2523 | 2149 | 27831 | 404 | 551 | 5433 | 6389 | 34220 |
| PIEMONTE 2018 | 22985 | 2456 | 2143 | 27584 | 395 | 497 | 5539 | 6431 | 34016 |
| | | | | | | | | | |
| MARCHE 2022 | 24025 | 2469 | 2302 | 28795 | 408 | 1465 | 5662 | 7535 | 36331 |
| MARCHE 2021 | 23144 | 2432 | 2117 | 27747 | 383 | 622 | 3848 | 4854 | 32601 |
| MARCHE 2020 | 23139 | 2663 | 2149 | 27951 | 553 | 615 | 4588 | 5756 | 33708 |
| MARCHE 2019 | 23139 | 2510 | 2166 | 27814 | 390 | 546 | 3782 | 4718 | 32532 |
| MARCHE 2018 | 22957 | 2406 | 2140 | 27503 | 450 | 496 | 3693 | 4639 | 32142 |
| | | | | | | | | | |

Va sottolineato come la Regione Veneto, (tra le poche) ha dal 2019 dato applicazione all'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle aziende ed enti del SSN disposto dall'art 11 comma 1 D.L. 35/2019 convertito con legge n. 60/2019. Questa norma ha consentito di adeguare il limite dei fondi (definito dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs n. 75/2017) in aumento o in diminuzione a seconda dell'aumento o diminuzione di personale in servizio al 31.12.2018 al fine di garantire al personale in servizio l'invarianza del valore medio pro-capite dei fondi contrattuali.

L'applicazione di questa norma ha consentito di raggiungere i livelli di retribuzione accessoria esposti in tabella. Altre regioni hanno invece preferito mantenere l'incremento dei fondi attraverso le R.A.R. (più vantaggioso) anziché attraverso questo istituto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

- Approvata la legge regionale sull'incremento dei fondi verrà mantenuta l'applicazione dell'art 11 comma 1 del decreto Legge 35/2019 convertito con la Legge n. 60/2019

EMENDAMENTI:

Art 1

3. La misura dell'incremento di cui al comma 1 è definita, secondo la previsione della scheda n. 3, ultimo periodo, del Patto per la Salute 2019-2021, nei limiti della spesa per il personale determinati dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 35 "Misure emergenziali per il servizio sanitario della regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria" convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019 n. 60 e nell'ambito del tavolo di verifica per gli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, dell'Intesa Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e le Province

autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2015. **L'incremento non è assoggettato al limite del trattamento economico accessorio fissato dall'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017**

- Art 2 – destinazione risorse
 1. Le risorse derivanti dall'incremento dei fondi sono destinate alla valorizzazione del personale della dirigenza dell'Area di contrattazione collettiva Sanità e del personale dei profili del ruolo sanitario e socio-sanitario del comparto, secondo **indirizzi criteri e modalità** definiti dalla Giunta regionale e **criteri e modalità stabiliti in sede di confronto regionale con le Organizzazioni Sindacali delle rispettive aree nonchè in sede di contrattazione aziendale per quanto di competenza.**
(trattandosi di risorse che transitano nei fondi aziendali si applicano le norme contrattuali che prevedono la contrattazione)

PROBLEMI APERTI:

- Le risorse messe a disposizione da questo PdL rientrano nel limite di spesa per il personale. Significa che per il triennio 2024-2026 il fondo dedicato alle assunzioni dovrà accantonare annualmente euro 51.789.284,90 per dedicarli all'incremento dei fondi anziché alle assunzioni di personale. E' un impegno significativo soprattutto alla luce di carenze di profili sanitari e socio-sanitari che noi rileviamo quotidianamente e che necessiterebbero in termini di assunzioni di un impegno straordinario anziché di una programmata riduzione. Tanto più che per le finalità previste da questo PdL (equiparazione fondi contrattuali delle diverse aziende sanitarie) queste risorse dovranno essere stabilizzate nel tempo onde evitare un effetto boomerang nel 2027.
- Esclusione personale tecnico, amministrativo e professionale: il Patto per la Salute 2019-2021 al quale si fa riferimento prevede come beneficiario dell'incremento dei fondi contrattuali solo il personale sanitario e socio-sanitario con esclusione esplicita del personale amministrativo, tecnico e professionale. Considerato che le aziende sanitarie sono organizzazioni che funzionano quando tutti i fattori produttivi sono in equilibrio tra loro, è abbastanza scontato che la disponibilità di risorse (al pari di altre risorse previste per legge e destinate a particolari lavoratori su precise funzioni) destinate solo ad alcuni profili creerà, giustamente, forti risentimenti.

PROPOSTE:

La Regione Veneto, impossibilitata a cancellare gli errori del passato relativi ai mancati incrementi dei fondi con R.A.R., potrebbe oggi chiedere alla Corte dei Conti del Veneto un parere circa la possibilità di incrementare i fondi con risorse extra limite di spesa del personale finalizzate a misure di welfare integrativo che non avendo le stesse natura retributiva ma meramente contributiva previdenziale non sono assoggettate al limite del trattamento economico accessorio fissato dall'art. 23 comma 2 D.Lgs 75/2017.

(Corte dei Conti Lombardia/39/2024/PAR)